



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali

Settore n. 5 "Piani lavoro e sviluppo politiche territoriali emersione"

PAC Calabria 2007/2013

Avviso pubblico per la realizzazione di un percorso di formazione professionale volto alla qualificazione/riqualificazione di 80 soggetti disoccupati residenti nel Comune di Verbicaro in attuazione dell'Accordo di Programma di cui alla DGR n. 209 del 13.06.2016

Sommario

1. Principali riferimenti normativi.....	3
2. Premessa.....	4
3. Finalità e oggetto dell'avviso pubblico	5
4. Caratteristiche dell'intervento	5
5. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	6
6. Destinatari.....	7
7. Dotazione finanziaria.....	7
8. Modalità e termini per la presentazione dei progetti.....	7
9. Procedure di ammissione e valutazione delle proposte progettuali.....	8
10. Modalità di realizzazione dell'intervento	10
11. Obblighi del soggetto attuatore.....	10
12. Riconoscimento dei costi e modalità di erogazione della sovvenzione	10
13. Norme di gestione, rendicontazione e controllo	11
14. Clausola di salvaguardia	11
15. Informazioni sul procedimento amministrativo	12
16. Tutela della privacy	12
17. Indicazioni del foro competente.....	12
18. Disposizioni finali.....	12

1. Principali riferimenti normativi

La Regione Calabria adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione delle seguenti norme comunitarie, nazionali e regionali:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 480 del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Il Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della Legge 10 settembre 2014, n. 183”;
- La Legge Regionale n. 18 del 19 aprile 1985 e successive modificazioni e integrazioni, relativa all’Ordinamento della formazione professionale in Calabria”;
- La DGR n. 3325 del 4 agosto 1986 avente per oggetto “Adozione Regolamento Regionale della Legge Regionale n. 18 del 19 aprile 1985”;
- La DGR n. 872 del 29 dicembre 2010 con la quale è stato approvato il nuovo Regolamento per l’Accreditamento degli Organismi che erogano attività di formazione ed orientamento della Regione Calabria, pubblicata sul BURC n. 5 del 16 marzo 2011;
- La DGR n. 234 del 27 giugno 2013 con la quale è stato approvato il Programma Ordinario Convergenza finanziato con le risorse rivenienti dalla rimodulazione del piano finanziario dei PO Calabria FESR e FSE 2007/2013;
- La DGR n. 121 del 8 aprile 2014 con la quale il Programma Ordinario Convergenza, così come modificato con Deliberazione n. 295/2013, è stato ridenominato in Piano di Azione e Coesione (PAC) della Calabria;
- Le DGR che hanno rimodulato gli interventi approvati all’interno del Piano d’Azione Coesione (PAC) della Calabria, di cui alla succitata deliberazione n. 234 del 27.06.2013:
 - n. 202 del 22.06.2015 avente ad oggetto: “POR Calabria FSE 2007-2013. Proposta di Riprogrammazione del POR Calabria FSE 2007/2013 per il Piano d’Azione Coesione – Presa d’atto ed adempimenti”;
 - n. 396 del 13.10.2015 con la quale si è preso atto del parere espresso dal Consiglio regionale sulla suddetta deliberazione n. 202 del 22.06.2015;
- La DGR n. 467 del 12.11.2015 con la quale è stata approvata la riduzione degli obiettivi specifici del POR FSE 2007/2013 a seguito della Decisione della Commissione Europea C(2014) 9755 del 12.12.2014 che approva l’ulteriore riduzione del cofinanziamento statale del POR Calabria con conseguente rimodulazione ed integrazione PAC di cui alle Deliberazioni nn.202/2015, 376/2015 e 396/2015;
- La DGR n. 503 dell’1.12.2015 di rimodulazione del piano finanziario del Piano d’Azione Coesione (PAC) e approvazione delle schede descrittive;

- La DGR n. 209 del 13.06.2016, con cui è stato approvato lo schema di Accordo di Programma per la realizzazione del Progetto Pilota *“Nuova occupazione attraverso il recupero e la valorizzazione delle filiere enogastronomiche di pregio della Riviera dei Cedri: uva duraca, cedro liscio di Diamante, vino Verbicaro terre di Cosenza DOC; attraverso la formazione professionale di operatori qualificati al servizio delle su citate filiere”*, per un importo complessivo di € 632.000,00, riconducibile ai Piani Locali per il Lavoro (PLL);
- L’Accordo di Programma per la realizzazione del Progetto Pilota *“Nuova occupazione attraverso il recupero e la valorizzazione delle filiere enogastronomiche di pregio della Riviera dei Cedri: uva duraca, cedro liscio di Diamante, vino Verbicaro terre di Cosenza DOC; attraverso la formazione professionale di operatori qualificati al servizio delle su citate filiere”*, sottoscritto il 15 settembre 2016 e repertoriato nella stessa data al n. 1287;
- La DGR n. 361 del 27/09/2016 avente ad oggetto *“variazione compensativa al bilancio di previsione – annualità 2016 e riclassificazione capitoli nell’ambito del Programma U.15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni) – Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”*;
- Il D.D. n. 12894 del 26/10/2016 con cui è stato approvato il documento di attuazione della fase 2 dei PLL ed è stato effettuato l’impegno di spesa per la realizzazione del Progetto Pilota *“Nuova occupazione attraverso il recupero e la valorizzazione delle filiere enogastronomiche di pregio della Riviera dei Cedri: uva duraca, cedro liscio di Diamante, vino Verbicaro terre di Cosenza DOC; attraverso la formazione professionale di operatori qualificati al servizio delle su citate filiere”*;
- Il DDG n. 13130 del 28/10/2016 con cui è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con l’Amministrazione Comunale di Verbicaro;
- La convenzione disciplinante i rapporti tra Regione Calabria - Dipartimento n. 7 *“Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”* e il comune di Verbicaro per l’attuazione del Progetto Pilota *“Nuova occupazione attraverso il recupero e la valorizzazione delle filiere enogastronomiche di pregio della Riviera dei Cedri: uva duraca, cedro liscio di Diamante, vino Verbicaro terre di Cosenza DOC; attraverso la formazione professionale di operatori qualificati al servizio delle su citate filiere”*, di cui al repertorio n. 1507 del 21/11/2016.

2. Premessa

La Regione Calabria, al fine di rendere operativa la strategia - integrazione occupazione/sviluppo, ha messo a punto il modello operativo dei **Piani Locali per il Lavoro (PLL)**, come strumento in grado di attuare le politiche attive per l’occupazione in una prospettiva di sviluppo locale. In tale contesto, i PLL rappresentano una sfida e al contempo un’opportunità per rispondere ai nuovi fabbisogni del sistema produttivo locale e creare *“buona occupabilità”*, intesa come occupazione qualificante e stabile, indispensabile ai fini della competitività.

I PLL si attuano attraverso 2 fasi. Nella fase 1, che si è conclusa con l’approvazione di 14 PLL, mediante il D.D. n. 17854 del 30/12/2013, gli attori locali hanno assunto la responsabilità di definire strategie e modalità di intervento, attraverso la costituzione di partenariati locali finalizzati all’individuazione delle potenzialità di sviluppo locale.

Nella fase 2 la Regione Calabria, mediante la pubblicazione di specifici avvisi pubblici, rende operative le indicazioni provenienti dai territori proponenti, riconducibili alle azioni di politica attiva individuate dai partenariati e approvati dall’Amministrazione Regionale.

La fase 2 dei PLL si realizza anche attraverso progetti sperimentali di carattere territoriale tesi alla valorizzazione di sistemi locali caratterizzati da situazioni di forti crisi e potenzialità di sviluppo, per i quali sono stati definiti specifici Accordi di Programma, sulla base delle linee di indirizzo della Giunta Regionale.

Quest’ultima, con propria deliberazione n. 209 del 13.06.2016, ha approvato lo schema di Accordo di Programma per la realizzazione del Progetto Pilota *“Nuova occupazione attraverso il recupero e la valorizzazione delle filiere enogastronomiche di pregio della Riviera dei Cedri: uva duraca, cedro*

liscio di Diamante, vino Verbicaro terre di Cosenza DOC; attraverso la formazione professionale di operatori qualificati al servizio delle su citate filiere", per un importo complessivo di € 632.000,00.

Il progetto, in particolare è volto a creare manodopera qualificata a servizio di quelle aziende che, malgrado le difficoltà, valorizzano le tradizioni uniche e irripetibili altrove, affinché diventino il volano di sviluppo economico del Verbicatese, anche nell'ottica della tutela paesaggistica del territorio assolutamente non svincolabile dalla produzione enogastronomica.

L'intervento, pertanto, mira a perseguire le eccellenze nel comparto enogastronomico, mediante la creazione di figure professionali in grado di coniugare le conoscenze più remote con le moderne tecnologie, onde produrre beni tali da competere in un mercato sempre più globalizzato e competitivo, mantenendo invariati gli standard qualitativi, gli antichi gusti e le tradizioni locali.

L'intervento coinvolgerà 80 disoccupati residenti nel Comune interessato, selezionati dall'Amministrazione Comunale mediante procedura di evidenza pubblica, la cui graduatoria è stata approvata con DGC n. 10 del 01.03.2017.

3. Finalità e oggetto dell'avviso pubblico

Con il presente Avviso pubblico, in conformità alle indicazioni comunitarie, nazionali e regionali menzionate all'art. 1 e in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto il 15 settembre 2016 e repertoriato al n. 1287, nonché della convenzione sottoscritta con il Comune di Verbicaro di cui al rep. n. 1507 del 21/11/2016, la Regione Calabria intende realizzare un percorso formativo da erogarsi da un Ente di Formazione Professionale accreditato per il conseguimento della qualifica di "Operatore per gli interventi tecnici ed agronomici sulle coltivazioni e alla gestione di impianti, macchine e d attrezzature" - Addetto alle produzioni agricole (DDG 11879 del 10/10/2016".

L'Avviso rappresenta, nell'intenzione dell'Amministrazione regionale, un'azione concreta per favorire l'inserimento/reinserimento lavorativo di soggetti disoccupati, a rischio di esclusione sociale, anche attraverso attività di orientamento e formazione finalizzate alla creazione di impresa.

4. Caratteristiche dell'intervento

L'Accordo di Programma per la realizzazione del Progetto Pilota "*Nuova occupazione attraverso il recupero e la valorizzazione delle filiere enogastronomiche di pregio della Riviera dei Cedri: uva duraca, cedro liscio di Diamante, vino Verbicaro terre di Cosenza DOC; attraverso la formazione professionale di operatori qualificati al servizio delle su citate filiere*", prevede la realizzazione di un corso di formazione professionale, soprattutto on the job, di 700 ore da erogare in 6 mesi.

Il progetto prevede il coinvolgimento dei privati che dispongono di vigneti con duraca o vigneti iscritti all'albo DOC e cedriera in produzione, nonché cantine, pasticcerie e fabbriche artigianali di paniceddi.

Saranno, inoltre, realizzati:

- un impianto pilota di duraca, su 1 Ha di terreno sito in C/da San Francesco, su terreni di proprietà comunale;
- un impianto pilota di cedriera, su alcune aree comunali in prossimità dell'abitato, in zona storicamente dedicata alla coltivazione del cedro.

Articolazione del percorso

Il percorso, che dovrà essere articolato puntualmente dal soggetto attuatore, prevede momenti distinti:

- presa in carico dei soggetti disoccupati, analisi delle competenze in ingresso e orientamento;
- organizzazione di momenti d'aula comuni a tutti i soggetti coinvolti, incentrati, con l'assistenza di esperti, sulle seguenti tematiche:

- valorizzazione della filiera produttiva della vite, del vino e del cedro, dalla produzione alla loro trasformazione in prodotto finito, quale l'uva passa, i Panicieddi ed il vino DOC Verbicaro Terre di Cosenza, nonché alla loro commercializzazione mediante moderne modalità di packaging alimentare, distribuzione e vendita;
- dinamiche commerciali e di marketing del mercato agroalimentare italiano, nonché degli operatori dei settori: industrie agroalimentari, cooperative, consorzi, imprese commerciali all'ingrosso, grande distribuzione, distribuzione organizzata, imprese agricole etc;
- formazione on the job, coerentemente con i profili di cui all'art. 3 del presente avviso e le risultanze dell'attività di orientamento.

Inoltre, al fine di favorire l'inserimento/reinserimento lavorativo dei destinatari è necessario prevedere un modulo sulla creazione di impresa.

Docenza

Il Soggetto attuatore garantisce la presenza di personale docente con adeguata esperienza nelle materie oggetto di insegnamento o, eventualmente, esperti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni con almeno tre anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento.

Al fine di supportare la partecipazione degli allievi al percorso, l'ente di formazione garantisce la presenza di almeno un tutor didattico.

Nella progettazione del percorso formativo dovranno essere previste specifiche attività di accompagnamento sia individuale che di gruppo: analisi delle competenze in ingresso, e accompagnamento in itinere.

Sede delle attività formative

Le attività formative d'aula verranno erogate presso un immobile a norma di proprietà comunale (o sede accreditata nel territorio di Verbicaro che verrà messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale o, alternativamente, in locali a norma di legge).

Le attività formative on the job verranno realizzate presso terreni e locali messi a disposizione dal Comune.

Attestazione

Al termine dell'attività sarà rilasciato ai partecipanti che avranno frequentato almeno l'80% delle attività formative un attestato di frequenza ai sensi della Legge regionale 19 aprile 1985, n. 18.

5. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Ai fini della realizzazione del percorso integrato di cui al precedente art. 4 del presente Avviso, potranno presentare la propria candidatura gli enti di formazione accreditati per l'erogazione di percorsi formativi per la Macro-tipologia "*Formazione superiore*" ai sensi della DGR n. 872 del 29 dicembre 2010 "*Regolamento regionale per l'accreditamento degli organismi di formazione ed orientamento professionale della Regione Calabria*". La candidatura potrà essere presentata in forma singola o associata.

In caso di Raggruppamento temporaneo, questo dovrà essere costituito ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 50/2016. Qualora in fase di partecipazione all'Avviso, il Raggruppamento temporaneo fosse già costituito, dovrà essere indicato il nominativo del soggetto capofila. Nell'ipotesi di costituendo Raggruppamento temporaneo, i rappresentanti legali dei componenti dovranno dichiarare di impegnarsi, in caso di ammissione a finanziamento del progetto e prima dell'avvio dell'attività formativa, a costituire l'ATI / ATS e a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di esse, da indicare come capofila.

Il soggetto capofila individuato sarà l'unico referente nei confronti della Regione per tutti gli aspetti di natura tecnica e amministrativa connessi all'attuazione del progetto.

I soggetti attuatori dovranno, altresì:

- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione vigente;
- essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione vigente;
- essere in regola con le norme che disciplinano l'inserimento dei disabili (Legge 68/1999 e s.m.i.);
- non aver a carico procedimenti di revoca o restituzione delle somme, a seguito di irregolarità riscontrate;
- aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali era disposta la restituzione.

In capo al Rappresentante legale del soggetto attuatore, inoltre, non devono sussistere condanne, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, nonché avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale.

L'affidamento della realizzazione delle attività, e la conseguente concessione delle relative risorse finanziarie, potranno riguardare unicamente Agenzie Formative che, al momento della stipula della Convenzione con l'Amministrazione regionale, mantengano i requisiti per l'accreditamento, ai sensi delle vigenti disposizioni, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Il Dipartimento Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali si riserva di effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte, a norma dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora da detto controllo emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il soggetto decadrà automaticamente dall'elenco e dall'ammissione del finanziamento e il dichiarante incorrerà nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

6. Destinatari

I destinatari del percorso integrato di cui al presente Avviso sono 80 disoccupati residenti nel Comune di Verbicaro, selezionati dall'Amministrazione Comunale mediante procedura di evidenza pubblica, la cui graduatoria è stata approvata con DGC n. 10 del 01.03.2017.

7. Dotazione finanziaria

Per la realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso pubblico è disponibile l'importo complessivo di euro **€ 392.000,00** a valere sul PAC 2007/2013 Pilastro Salvaguarda 6, scheda n. 3 Politiche Attive del Lavoro.

8. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Le proposte progettuali dovranno pervenire – pena l'inammissibilità delle stesse - secondo le modalità sotto indicate, entro trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (BURC)

Per la presentazione della candidatura è richiesta la seguente documentazione:

- a) Domanda di candidatura conforme al modello allegato all'avviso, debitamente compilata e sottoscritta con firma leggibile dal Rappresentante legale del soggetto attuatore e/o del capofila del Raggruppamento temporaneo. Nel caso di costituenda ATI / ATS, la domanda

dovrà essere sottoscritta dai Legali rappresentanti di tutti i soggetti. Sulla domanda di candidatura dovrà essere applicata una marca da bollo del valore di euro 16,00;

- b) Formulario di progetto e annessa scheda preventivo. Il formulario dovrà essere debitamente compilato, rilegato con pagine numerate progressivamente e sottoscritto: a) dal Rappresentante legale del Soggetto Proponente/capofila in caso di soggetto singolo o Raggruppamento temporaneo già costituito; b) dai Legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori nel caso di costituendo Raggruppamento temporaneo;
 - c) Curriculum vitae, in formato europeo, del personale impegnato nella realizzazione del progetto;
 - d) Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria resa, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, dai Rappresentanti legali di tutti i soggetti partner di ATI/ATS;
 - e) Atto costitutivo del Raggruppamento temporaneo, se già costituito, o dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione dell'ATI/ATS in caso di approvazione e autorizzazione all'avvio del progetto;
 - f) Copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, chiara e leggibile, dei soggetti firmari.
- La domanda di candidatura dovrà essere trasmessa – pena l'inammissibilità della stessa – entro il termine sopra indicato al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: avviso.sperimentale.iefp@pec.regione.calabria.it* Tutta la documentazione dovrà essere preventivamente firmata digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e smi, e solo successivamente trasmessa.
 - Nell'oggetto della PEC, dovrà essere riportata la dicitura *“Avviso pubblico per la realizzazione di un percorso di formazione professionale volto alla qualificazione/riqualificazione di 80 soggetti disoccupati residenti nel Comune di Verbicaro in attuazione dell'Accordo di Programma di cui alla DGR n. 209 del 13.06.2016”*.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per quanto riguarda la dispersione di comunicazioni correlata ad inadempienze del soggetto proponente, né per eventuali disguidi, né per fatti dovuti a caso fortuito o forza maggiore.

9. Procedure di ammissione e valutazione delle proposte progettuali

La verifica di ammissibilità viene eseguita a cura di un gruppo di lavoro del Settore Istruzione e Formazione Professionale del Dipartimento “Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”.

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili qualora presentino i seguenti requisiti:

- pervenuti secondo le modalità e i tempi definiti dall'art. 8 del presente Avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto dall'art. 5;
- compilati sull'apposito formulario, di cui all'allegato A del presente Avviso, debitamente sottoscritto;
- coerenti con la tipologia di intervento di cui all'art. 4;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti.

Le proposte progettuali che avranno superato la fase di ammissibilità saranno sottoposte a successiva fase di valutazione tecnica, che verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con Decreto del Dirigente Generale.

*Ai dello snellimento delle procedure si utilizza la pec attivata per il Bando dei percorsi leFP e tutt'ora esistente.

La valutazione del progetto formativo si baserà sull'attribuzione di un punteggio massimo di 75 punti derivante da:

Area di valutazione	Criterio	Punteggi o massimo per criterio	Punteggio massimo
1. Qualità e coerenza del progetto	a) Articolazione della proposta:	25	60
	<i>a.1 - rispondenza dei contenuti rispetto al percorso previsto</i>	12	
	<i>a.2 - metodologia didattica utilizzata per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento</i>	13	
	b) Adeguatezza e qualità delle risorse umane messe a disposizione per la realizzazione del progetto:	25	
	<i>b.1 – docenti, tutor d’aula e coordinatore didattico</i>	16	
	<i>b.2 – altro personale impiegato per la realizzazione delle azioni progettuali (coordinamento di progetto, progettazione, rendicontazione, etc.)</i>	9	
	c) Adeguatezza dei materiali didattici e delle risorse strumentali messe a disposizione per la realizzazione del percorso formativo	5	
d) Adeguatezza e grado di efficacia delle misure di accompagnamento previste	5		
2. Soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto	a) Modalità organizzative per l'attuazione del progetto in relazione alle finalità dello stesso	5	5
3. Sostenibilità del progetto	a) Coerenza della scheda finanziaria rispetto ai contenuti del progetto (personale impiegato, attività che si intende realizzare, attrezzature e materiale didattico messo a disposizione degli allievi, etc.)	10	10

La proposta progettuale non sarà ritenuta idonea alla concessione del finanziamento qualora non raggiunga il punteggio minimo di 30/75. Pertanto, il progetto non potrà essere in alcun caso finanziato per l'ipotesi in cui il punteggio attribuito sia inferiore a 30.

L'Amministrazione, in sede di valutazione, ha la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui singoli progetti. In tal caso, viene prescritto il termine entro il quale il soggetto proponente è tenuto a presentare le integrazioni. In caso di mancato rispetto di tale termine o in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta, il progetto formativo sarà considerato non valutabile e pertanto non idoneo alla concessione del relativo finanziamento.

Al termine delle operazioni di valutazione, il Nucleo procederà a redigere un elenco dei progetti idonei al finanziamento. Sarà dichiarata ammessa a finanziamento sul presente Avviso esclusivamente la proposta progettuale che raggiungerà il punteggio più alto in graduatoria.

Il Dirigente Generale con proprio Decreto, provvederà ad approvare la graduatoria di cui sopra.

La graduatoria dei progetti idonei e ammessi al finanziamento sarà comunicata attraverso il sito istituzionale www.regione.calabria.it, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria della graduatoria equivale, a tutti i fini ed effetti di legge, quale notifica agli interessati.

10. Modalità di realizzazione dell'intervento

La realizzazione del percorso formativo è subordinata alla stipula di apposita convenzione fra la Regione Calabria e l'Ente di formazione risultato destinatario del finanziamento. La convenzione sarà sottoscritta entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (BURC) del Decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria.

L'avvio dell'attività formativa sarà concordata tra l'Ente, e il Comune Verbicaro.

L'Ente, almeno 5 giorni prima dell'avvio delle attività, sarà tenuto a trasmettere al Settore Formazione il calendario didattico, i registri di presenza per la loro preventiva vidimazione e l'elenco del personale docente utilizzato con relativo impegno didattico.

Il percorso dovrà essere concluso e rendicontato entro sei mesi dall'inizio delle attività

Eventuali comunicazioni relative alla gestione del corso finanziato quali, ad esempio, sostituzioni di docenti, variazioni di calendario, dovranno essere comunicate tempestivamente al competente Settore del Dipartimento "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali".

11. Obblighi del soggetto attuatore

Il Soggetto attuatore del percorso formativo è responsabile della corretta esecuzione delle attività, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza, nonché delle dichiarazioni rese.

Gli obblighi e gli adempimenti a cui il soggetto attuatore dovrà attenersi nella realizzazione degli interventi saranno meglio disciplinati nello schema di convenzione, che sarà approvato con successivo atto del Dirigente del competente Settore.

Nel caso in cui il Soggetto attuatore non ottemperi agli adempimenti nonché agli obblighi previsti dall'Avviso Pubblico e dalla convenzione stipulata, l'Amministrazione regionale provvederà alla revoca del finanziamento concesso.

12. Riconoscimento dei costi e modalità di erogazione del finanziamento-

Il finanziamento massimo riconoscibile per la realizzazione dell'intervento ammonta ad euro € 392.000,00, secondo quanto previsto dalla DGR n. 258 del 12/07/2016.

La rendicontazione delle attività prevede l'utilizzo di opzioni di semplificazione ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. d) del Regolamento (UE) 1303/2013, ovvero un finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti. Nello specifico, per la determinazione dei costi indiretti dell'operazione, sarà applicato un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di giustificazione, per come previsto dall'art. 68, paragrafo 1, lett. b) del summenzionato Regolamento.

Ai fini di una corretta applicazione della predetta opzione, si fornisce di seguito una definizione di costi diretti, costi indiretti e costi per il personale, per come riportata nella guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) di cui al documento EGESIF_14-0017 elaborato dai servizi della Commissione Europea.

- I **costi diretti** sono i costi direttamente legati a una singola attività dell'ente laddove il legame con tale singola attività può essere dimostrato (ad esempio attraverso la registrazione diretta dei tempi).
- I **costi indiretti** sono, invece, di solito costi che non sono o non possono essere collegati direttamente a un'attività specifica dell'ente in questione. Tali costi comprendono di norma le

spese amministrative per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica (si tratta di solito di spese amministrative e/o per il personale come: costi gestionali, spese di assunzione, costi per il contabile o il personale di pulizia, ecc.; bollette telefoniche, dell'acqua e dell'elettricità, ecc.).

- I **costi per il personale** sono i costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro ed il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno (a patto che tali costi siano chiaramente identificabili).

Il finanziamento sarà erogato dall'Amministrazione Comunale di Verbicaro, nelle misure e con le modalità di seguito elencate:

- un primo anticipo pari al 50% dell'importo assegnato a seguito della stipula della Convenzione. L'anticipazione sarà erogata solo dietro presentazione di garanzia fideiussoria, la quale può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- un pagamento intermedio fino al 30% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, al raggiungimento del 50% delle attività di formazione previa presentazione di apposita domanda di pagamento da parte del soggetto attuatore e relativa polizza fideiussoria a seguito della verifica amministrativa – contabile dell'acconto erogato;
- saldo nella misura del restante 20%, a chiusura delle attività, a seguito di presentazione di domanda di pagamento e trasmissione della documentazione per la rendicontazione soggetta alla verifica amministrativa – contabile.

13. Norme di gestione, rendicontazione e controllo

Le attività di cui al presente Avviso dovranno essere realizzate conformemente a quanto previsto nell'Avviso medesimo e nella proposta progettuale approvata, nonché nel rispetto delle norme e delle disposizioni attuative vigenti in materia.

Il soggetto attuatore coinvolto nella realizzazione del progetto formativo è tenuto a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

La Regione Calabria si riserva la facoltà di chiedere ogni chiarimento e integrazione che si rendessero necessari; quest'ultimo è tenuto a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione.

In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa di riferimento comunitaria, nazionale e regionale.

Tutta la documentazione di progetto ed in particolare la documentazione comprovante l'effettivo svolgimento delle attività dovrà essere conservata presso la sede del Comune ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e successive modifiche ed integrazioni e resa disponibile ai fini dei controlli di competenza dell'Amministrazione e degli altri organismi comunitari e nazionali preposti.

14. Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, prima della stipula della convenzione, qualora se ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare, a qualunque titolo e per qualsivoglia ragione, dei diritti nei confronti della Regione Calabria.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso pubblico.

15. Informazioni sul procedimento amministrativo

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento è: Regione Calabria - Dipartimento "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione professionale e Politiche sociali" - Cittadella Regionale, Viale Europa, Località Germaneto – 88100 Catanzaro.

Responsabile del Procedimento ai sensi e per effetti di cui alla L. 241/1990 e s.m.i. :

Dott.ssa Teresa Bifezzi

Contatti:

Recapito telefonico 0961 858939

Indirizzo e-mail t.bifezzi@regione.calabria.it

16. Tutela della privacy

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali raccolti verranno utilizzati solo ed esclusivamente nell'ambito di quei trattamenti, automatizzati o cartacei, strettamente necessari all'espletamento delle attività indispensabili per l'attuazione del presente avviso.

Il trattamento di detti dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e al rispetto delle norme di sicurezza.

Qualora la Regione Calabria debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti.

Il diritto di accesso potrà essere esercitato secondo le modalità ed i limiti di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché secondo quanto previsto dalla L.r. 4 settembre 2011, n. 19 "Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria", presso il Settore Formazione\ del Dipartimento Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali – Cittadella Regionale – Viale Europa – 88100 Catanzaro nei giorni di lunedì e venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 13,00.

Nella realizzazione del progetto, il soggetto attuatore, nonché i propri collaboratori, dovranno garantire la riservatezza dei dati rilevati, che rimangono di esclusivo uso della Amministrazione Regionale ai sensi del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196.

17. Indicazioni del foro competente

Per le controversie che dovessero insorgere dall'attuazione del presente avviso o in relazione allo stesso, il foro competente è quello di Catanzaro.

18. Disposizioni finali

Per tutti gli aspetti non espressamente previsti dal presente avviso si rimanda alle norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti.

Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza; in tal caso, sarà garantita ogni più ampia forma di pubblicità e, comunque, le modifiche saranno pubblicate con le medesime modalità di pubblicazione dell'Avviso.